

234

## D I A L O G O

stri filosofi esser dovettero, mi penso, di quel calibro. Coloro tra noi, io risposi, che meglio osservarono le cose naturali, si accorsero, che tra le vicende del flusso e riflusso del mare, e i moti della luna vi correva una assai stretta corrispondenza ed amistà. Tentarono alcuni di spiegare, in che cosa ella consistesse; ma vani furono i loro tentativi. E il metter veramente in chiaro, qual sorta di azione possa aver la luna sul mare, come ella ne abbia governo e balía, era riserbato al Newtono, E certamente attraendo la luna, come pur fa, il nostro globo, di cotesta attrazion sua se ne ha da vedere alcun segno nella parte fluida e cedevole, che in gran parte ricinge tutto intorno esso globo. Le acque marine sottoposte alla luna dovranno pure alcun poco levarsi in alto, ubbidendo all'attrazione di essa; la quale non è mica insensibile, come quella del torrione, o della montagna di poco fa. E volete, Madama, vederne uno assai bello esempio? Voi sapete come l'ambra, bene strofinata che sia, ha potere di attrarre a sè varie specie di corpi. Tra essi è anche l'acqua.